



NOTIZIARIO DI AGRICOLTURA INTEGRATA



**Agenzia
Lucana di
Sviluppo e
Innovazione in
Agricoltura**

Numero 12
del 16 luglio 2013

**Azienda Agricola
Sperimentale
Dimostrativa
"PANTANELLO"**



**A.A.S.D. PANTANELLO
SS 106 IONICA KM 448.2 75010
METAPONTO
Tel: 0835/244400 Fax: 0835/258349
azienda.pantanello@alsia.it**



Il bollettino è disponibile anche
sul portale dei Servizi
di Sviluppo Agricolo
www.ssebasilicata.it

AGRUMI: *accrescimento frutto*

Cocciniglia mezzo grano (*Saissetia oleae*): si oltre l'80%. Laddove il parassita è presente, si consiglia l'intervento.

Cocciniglia Rossa Forte (*Aonidiella aurantii*): dal modello previsionale si evince che è stato raggiunto il tetto dei 250 gradi giorni in corrispondenza del quale iniziano le schiuse delle uova. Le catture sono molto vicine al picco che sarà raggiunto nei prossimi 4-5 giorni. Pertanto, laddove il parassita è presente, per colpire le neanidi di questa generazione, programmare un intervento con prodotti a base di *Olii minerali estivi*, *Clorpirifos metil*, *Clorpirifos etile*, *Pyriproxifen*, *Fosmet*, *Buprofezin*, *Spirotetramat*.. I prodotti consigliati sono validi anche per la **Cocciniglia mezzo grano di pepe**.

Minatrice serpentina (*Phyllocnistis citrella*): prestare attenzione ai primi attacchi. **Esclusivamente su impianti giovani** in fase di allevamento, per evitare il blocco dell'attività vegetativa, si consiglia di proteggere la vegetazione con prodotti specifici.

Cotonello (*Planococcus citri*): le neanidi sono ancora allocate sotto la rosetta dei frutti. Pertanto, prima di effettuare interventi specifici, attendere che le neanidi inizino la migrazione verso l'ombelico.

OLIVO: *accrescimento frutto*

Cocciniglia mezzo grano (*Saissetia oleae*): come per gli agrumi

FRUTTIFERI: IMPIANTI IN ALLEVAMENTO

Cidia (*Grapholita molesta*): le catture dell'insetto sono nuovamente in aumento per cui si attendono nuovi attacchi nei prossimi giorni. Prestare ancora **attenzione ai nuovi impianti e, ai primi sintomi**, intervenire con insetticidi al fine di non compromettere il normale sviluppo della forma di allevamento.



PESCO: *ingrossamento frutto-invaiaatura-maturazione*

Tignole: **Cidia** (*Grapholita molesta*) ed **Anarsia** (*Anarsia lineatella*): si rilevano aumenti di catture al di sopra della soglia di intervento. Per le varietà medio-tardive intervenire con prodotti a base di *Fosmet*, *Etofenprox*, attivi anche contro la **Mosca della frutta** (*Ceratitis capitata*),

Spinosad, ecc..

Oidio (*Sphaerotheca pannosa*): le condizioni di caldo umido favoriscono questo patogeno. Si consiglia di effettuare un intervento, a scopo cautelativo, con prodotti a base di *Zolfo*, *Bupirimate*, *Fenbuconazolo*, *Miclobutanil*, *Ciproconazolo*, *Bupirimate*, *Tebuconazolo*, *Penconazolo*, *Piraclostrobin+Boscalid*, *Quinoxifen* alcuni dei quali sono efficaci anche contro **Monilia** (*M. fructigena*).



SUSINO: *ingrossamento frutto-invaiaatura-maturazione*

Tignola (*Cydia funebrana*): il numero delle catture del II volo è sempre elevato e superiore alla soglia di intervento. Pertanto, si consiglia di intervenire con prodotti ad azione larvicida.



VITE da vino: *pre-chiusura grappolo*

Peronospora (*Plasmopara viticola*): con le condizioni climatiche che si sono verificate, in alcuni campi, si riscontra la presenza della malattia. Si consiglia di proteggere la vegetazione con prodotti endoterapici a lunga persistenza in combinazione con prodotti di contatto.

Oidio (*Uncinola necator*): anche in assenza di sintomi della malattia, fino alla fase di invaiatura, eseguire interventi cautelativi con prodotti antioidici a lunga persistenza in combinazione con prodotti di contatto o con *zolfo* con cadenza settimanale.

Muffa grigia (*Botryotinia fuckeliana* - *Botrytis cinerea*)

A scopo cautelativo, considerando le condizioni climatiche verificatesi, programmare il prossimo intervento nella fase di invaiatura con *Pyrimethanil*, *Fenexamide*, *Fludioxonil* + *Ciprodinil*, *Boscalid*, *Mepanipyrim*.

Tignoletta (*Lobesia botrana*): è in atto la coda del volo della seconda generazione carpo-faga le cui larve sono ancora in attività. In questa fase di sviluppo dell'insetto intervenire con prodotti con funzione abbattente.

Cocciniglia rossa forte degli agrumi (*Aonidiella aurantii*)

La cocciniglia rossa forte degli agrumi è un diaspino, alquanto polifago, gli agrumi sono gli ospiti principali, con una predilezione per il limone. Colonizza i rami di 2-3 anni, i frutti e le foglie. Forma spesse incrostazioni sui rami, deprezzamento commerciale dei frutti, ingiallimenti fogliari e filloptosi, deperimento generale della pianta.

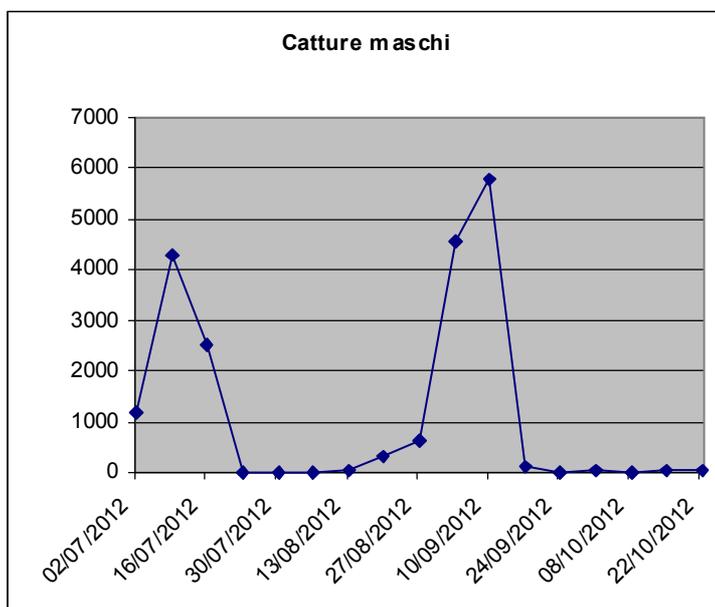


Infestazione di *A. aurantii*: sintomi fogliari, su frutto e su rametto

BIOLOGIA:

La cocciniglia sverna in vari stadi di sviluppo. Le femmine fecondate dal maschio alato depongono scalarmente 60-150 uova ma le neanidi, essendo la specie ovovivipara, nascono immediatamente.

Le neanidi, dopo la fuoriuscita dal follicolo materno, si fissano colonizzando così nuove parti vegetative. Il diaspino compie **quattro generazioni** all'anno, il primo volo dei maschi meno intenso si verifica intorno alla metà di maggio, il secondo nella prima decade di luglio, il terzo a fine agosto ed il quarto a



fine settembre-inizi di ottobre.

DIFESA: La rossa forte viene controllata, in natura, dal coccinellide *Chilocorus bipustulatus*, predatore delle neanidi; ma il ruolo più importante viene svolto dall'imenottero parassitoide *Aphytis melinus*, importato dalla California. La femmina dell'*Aphytis* inserisce l'uovo all'interno dello scudetto depositandolo sul corpo della vittima, dopo averla paralizzata: è possibile effettuare dei lanci di questo parassitoide acquistando adulti

allevati in apposite biofabbriche (lanci settimanali per un totale di 60-100.000 individui per ettaro dalla primavera in autunno, tranne i periodi molto caldi).

Lo sviluppo della cocciniglia (con notevole mortalità) viene ostacolato durante il periodo più caldo dell'estate con **temperature superiori ai 30 °C** e **bassa umidità relativa**.

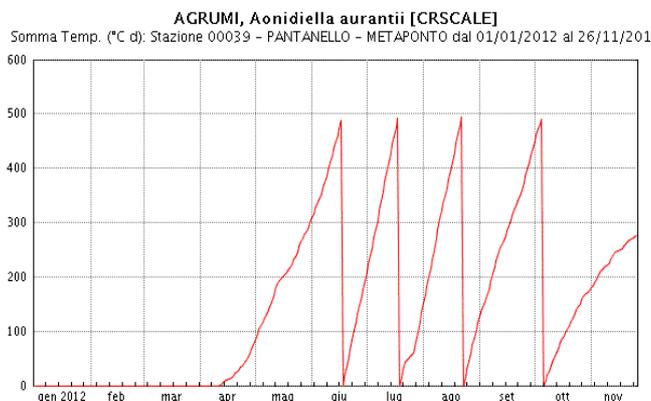
Da un punto di vista agronomico, durante la **potatura** è buona norma asportare i rami fortemente attaccati dall'insetto, favorire l'arieggiamento della chioma che ostacola lo sviluppo del diaspro e facilita la penetrazione degli agrofarmaci nella vegetazione.

La difesa da questo diaspro, comunque, si rivela difficoltosa per la **contemporanea presenza di diversi stadi di sviluppo** dell'insetto e per le incrostazioni che forma talora sui rami.

Il **controllo chimico** può essere fatto, alla fine dell'inverno (febbraio-marzo), con **oli minerali bianchi** (attivati o meno) o in alternativa con **polisolfuro di calcio**; l'intervento chimico più efficace è quello eseguito nella fase di **migrazione delle neanidi** della prima e seconda generazione (giugno-luglio-agosto).

Recentemente, con lo scopo di

ridurre il numero degli interventi fitosanitari sulla coltivazione ed assicurare una buona efficacia degli stessi, è stato validato un **modello**



previsionale che mette in relazione, attraverso le temperature medie giornaliere, i picchi di cattura dei



Trappola sessuale per il monitoraggio di *A. aurantii*

maschi con i periodi di massima presenza delle neanidi di prima età che rappresentano lo stadio di sviluppo del fitofago maggiormente sensibile all'azione dei fitofarmaci.